



COMUNE DI CREMONA

Indirizzi per la nomina e la designazione di rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni

definiti dal Consiglio Comunale
con deliberazione n..... del

INDICE

- Art. 1 Oggetto e ambito di applicazione
- Art. 2 Requisiti generali
- Art. 3 Requisiti professionali
- Art. 4 Pari opportunità e parità di accesso di genere
- Art. 5 Modalità procedurali per le candidature/segnalazioni
- Art. 6 Nomina o designazione senza avvio della procedura di avviso pubblico
- Art. 7 Candidature/Segnalazioni
- Art. 8 Nomina o designazione da parte del Sindaco
- Art. 9 Comunicazione delle nomine o designazioni
- Art. 10 Durata in carica
- Art. 11 Obblighi e doveri del Rappresentante e potere di indirizzo del Comune
- Art. 12 Revoca e decadenza
- Art. 13 Rinvio

Allegati:

- Gradi di parentela e affinità;
- prospetto dichiarazioni patrimoniali
(da presentare entro un mese dalla nomina/designazione)
- prospetto dichiarazioni patrimoniali
(da presentare due mesi dopo la cessazione della nomina/designazione)

Art. 1 Oggetto e ambito di applicazione

1. Il presente atto definisce, in ottemperanza alle disposizioni di cui agli articoli 42 comma 2 lettera *m*) e 50 comma 8 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, nonché dell'articolo 12 comma 4 lettera *o*) dello Statuto Comunale, gli Indirizzi per le nomine e le designazioni di rappresentanti del Comune di Cremona in seno a enti, aziende ed istituzioni, per i quali sia prevista, per legge, disposizione statutaria, regolamentare o ad altro titolo, la presenza di rappresentanti dell'Ente.

2. Gli indirizzi e le procedure di cui al presente atto si applicano alle nomine e designazioni di competenza del Sindaco, nonché a quelle di competenza del Consiglio Comunale.

3. I presenti Indirizzi si applicano alle nomine e alle designazioni che il Sindaco (o il Consiglio Comunale) effettua all'inizio del mandato amministrativo ovvero in corso di mandato, ogni qual volta vengano a scadere i singoli incarichi o cessino per qualsiasi causa (es. dimissioni, decadenza, impedimento permanente, ...).

4. Le presenti linee di indirizzo non trovano applicazione:

- a) nei casi in cui la persona da nominare o da designare sia espressamente individuata da disposizione di legge, statuto, regolamento, convenzione, accordo di programma;
- b) nei casi di partecipazione a Comitati, Gruppi di Lavoro, Commissioni operanti all'interno dell'Amministrazione Comunale o ad analoghi organismi con esclusiva valenza interna;
- c) nei casi direttamente connessi alle funzioni di Sindaco, Assessore, Consigliere Comunale;
- d) allorché il Sindaco (o il Consiglio Comunale) debba provvedere alla nomina/designazione dei Rappresentanti in Enti che, per statuto dell'Ente medesimo, debbano avere la qualità di Amministratore/Consigliere Comunale, se consentito dalle vigenti disposizioni normative, e, in particolare, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 39/2013;
- e) ove il Comune aderisca ad enti senza fini di lucro o concorra ad istituire gli stessi e lo statuto di tali enti preveda espressamente il conferimento della carica di Presidente o Amministratore al Sindaco o agli Assessori in connessione al loro mandato elettivo, sempre nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 39/2023;
- f) nei casi in cui lo Statuto del relativo Ente attribuisca ai Soci o, comunque, a più Enti Pubblici, tra i quali il Comune di Cremona, la competenza alla/e nomina/e o designazione/i congiunta/e, la/e stessa/e sarà/saranno direttamente effettuata/e nell'ambito del competente organo di tale Ente, d'intesa fra i Soci Pubblici interessati. Le nomine e le designazioni di cui ai presenti Indirizzi si applicano, pertanto, solo nei casi di diretta attribuzione al Comune di Cremona della nomina/designazione.

Art. 2 Requisiti generali

1. Ferme le specifiche cause *ex lege* d'impedimento alla nomina o designazione, i Rappresentanti del Comune in Enti, Aziende ed Istituzioni:

- a) non devono trovarsi in alcuna delle condizioni ostative alla candidatura previste dalla legge per l'elezione a Consigliere Comunale di Cremona;
- b) non devono trovarsi in alcuna condizione di inconfiribilità o di incompatibilità alla nomina/designazione previste dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 39/2013;
- c) non devono trovarsi in alcuna delle cause di ineleggibilità o condizioni ostative previste dal Codice Civile per l'incarico da ricoprire;
- d) non devono trovarsi in alcuna delle condizioni di incandidabilità di cui all'articolo 10 del D.Lgs. n. 235/2012 ostative all'assunzione dell'incarico;
- e) non devono trovarsi in alcuna delle condizioni ostative all'incarico ai sensi dell'art. 5,

comma 9, del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 convertito in Legge n. 135/2012 e successive modifiche ed integrazioni;

- f) non devono trovarsi in nessuna delle cause ostative previste dall'articolo 1, comma 734, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, dall'articolo 8 comma 3 del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 168 e dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
- g) non devono essere componenti di organi consultivi, di vigilanza o di controllo chiamati ad esprimersi sui provvedimenti e sulle attività degli enti, aziende o istituzioni cui si riferisce la nomina o designazione, salvo la rimozione della causa;
- h) non devono trovarsi in conflitto di interesse, anche potenziale, con le mansioni o funzioni inerenti al ruolo da ricoprire, tenuto conto delle attività abitualmente svolte in ambito professionale e associativo;
- i) non devono avere incarichi o consulenze presso lo stesso Ente per il quale è disposta la nomina/designazione;
- j) non devono essere in rapporto di coniugio, parentela o affinità fino al terzo grado incluso con il Sindaco, gli Assessori ed i Consiglieri Comunali;
- k) non devono svolgere attività concorrenti o connesse con gli scopi e gli interessi dell'Ente, Azienda ed Istituzione, per i quali è disposta la nomina/designazione;
- l) non devono avere lite pendente con l'Ente, Azienda od Istituzione, per i quali è disposta la nomina/designazione.

2. I Rappresentanti del Comune devono possedere i requisiti indicati dallo Statuto, dall'Atto Costitutivo o dai Patti Parasociali dell'Ente o dalla specifica normativa in materia (es. articolo 11 comma 1 del D.Lgs. n. 175/2016).

3. Ove sopraggiunga in corso di mandato una causa d'impedimento alla nomina o designazione prevista dalla legge o dai presenti Indirizzi, essa si trasforma in causa d'incompatibilità.

4. Non possono, inoltre, essere nominati o designati:

- a) i consiglieri comunali, provinciali e i consiglieri regionali;
- b) i Parlamentari, i Membri del Governo e i Componenti del Parlamento Europeo;
- c) coloro che siano stati revocati da precedenti incarichi di rappresentante del Comune per motivate ragioni di cui al successivo articolo 12;

5. Qualora ricorra il caso di cui al comma precedente *lettera a)*, il nominato/designato dovrà optare per una delle due cariche, entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della comunicazione del Sindaco circa l'intendimento alla nomina/designazione. Se il soggetto non opta entro il termine, decade dalla nomina o designazione.

6. Non possono essere immediatamente rinominati/ridesignati nello stesso Ente, Azienda ed Istituzione, anche per un Organo diverso, coloro che, alla scadenza della durata statutariamente prevista per la carica rivestita, sono già stati nominati/designati per due volte consecutive; la nomina/designazione può essere effettuata solo dopo che sia decorso almeno un periodo equivalente alla durata statutaria della carica precedente rivestita; in ogni caso sono fatte salve situazioni particolari debitamente motivate.

Art. 3 Requisiti professionali

1. I Rappresentanti del Comune in Enti, Aziende, Istituzioni devono essere in possesso, in relazione alla natura dell'incarico da ricoprire, di adeguata professionalità, qualificazione ed esperienza maturata, desumibile dal curriculum vitae, debitamente sottoscritto dall'interessato.

2. Per i candidati alla nomina/designazione in Collegi Sindacali o dei Revisori è richiesta anche l'iscrizione in appositi Registri/Albi di cui alla vigente normativa di riferimento.

3. I nominati/designati nell'ambito degli Organi Amministrativi e di Controllo delle Società a controllo pubblico dovranno, altresì, possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia ai sensi di quanto disposto dall'art. 11 comma 1 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100.

Art. 4 Pari opportunità e parità di accesso di genere

1. Le nomine effettuate ai sensi dei presenti Indirizzi devono rispettare le disposizioni di legge in tema di parità di accesso di genere e di pari opportunità.

2. Il Sindaco e il Consiglio Comunale assicurano l'equilibrio di genere, nelle relative nomine/designazioni, garantendo che nessuno dei due sessi possa essere rappresentato in misura inferiore a 1/3 (un terzo), con arrotondamento all'unità superiore per il genere meno rappresentato.

3. La rappresentanza, così come prevista dalle leggi vigenti, va perseguita, ove possibile, anche all'interno dell'organo oggetto della nomina/designazione.

Art. 5 Modalità procedurali per le candidature/segnalazioni

1. Il procedimento di nomina/designazione deve essere condotto nel rispetto dei principi generali che presidono l'azione amministrativa ed in particolare, tra gli altri, dei principi di trasparenza e celerità atteso, da un lato, l'obiettivo di salvaguardare la legittima aspirazione dei cittadini in possesso dei requisiti ad accedere all'ufficio di nomina/designazione pubblica, dall'altro l'obiettivo di garantire la continuità amministrativa degli Enti presso i quali il Comune nomina o designa propri Rappresentanti.

2. Entro un congruo periodo precedente alla scadenza del mandato in essere per ciascun organismo, Il Sindaco provvede alla raccolta delle candidature per le nomine/designazioni mediante avviso pubblico (riportante in allegato lo Statuto del relativo Ente e la modulistica necessaria per la presentazione della/e candidatura/e), da rendere noto attraverso la pubblicazione all'Albo Pretorio online e sul portale istituzionale, per un congruo periodo di tempo, comunque non inferiore a 15 (quindici) giorni, anche tenuto conto dei termini previsti dall'art. 50 comma 9 del D.Lgs. n. 267/2000.

3. Dell'avviso è data, altresì, comunicazione al Presidente del Consiglio Comunale per il successivo inoltrare ai Capigruppo Consiliari, ai fini delle possibili segnalazioni da parte dei Consiglieri Comunali.

4. L'avviso contiene il termine perentorio per proporre la candidatura/segnalazione.

5. L'avviso pubblico deve indicare:

- a) la carica/l'incarico cui si riferisce la nomina/ designazione e gli estremi di legge o statuari alla base del potere di nomina/designazione;
- b) i requisiti e le cause di impedimento di cui ai precedenti articoli 2 e 3;
- c) la durata dell'incarico;
- d) le modalità, il termine perentorio a pena di inammissibilità e la documentazione richiesta

per la presentazione della candidatura.

6. Entro il termine perentorio di scadenza per la presentazione delle candidature, i Consiglieri Comunali possono segnalare i nominativi al Sindaco, tramite l'Ufficio Protocollo Generale del Comune.

7. Entro il medesimo termine perentorio indicato per la presentazione delle candidature, anche i cittadini interessati ed in possesso dei requisiti specificati nell'avviso, possono proporre la loro disponibilità, presentando la propria candidatura, secondo le modalità specificate nell'avviso.

8. In mancanza di presentazione di candidature o quando queste, a giudizio del Sindaco, risultino numericamente insufficienti o inadeguate rispetto alla nomina/designazione da effettuare, il Sindaco, con atto motivato, provvede direttamente alla nomina/designazione, fermo restando il possesso, da parte del/della nominato/a, dei requisiti prescritti.

9. Per le nomine/designazioni che si rendano in seguito necessarie a causa di dimissioni, revoca della nomina/designazione, decadenza, impedimento permanente o per qualunque altra causa, il Sindaco provvede ad avviare la procedura di surroga, entro i 10 (dieci) giorni successivi al momento in cui si verifica la vacanza, o avvalendosi delle candidature/segnalazioni pervenute nell'ambito della relativa procedura (fermo restando il possesso, al momento della nomina/designazione, dei requisiti prescritti) ovvero raccogliendo nuove candidature/segnalazioni, mediante la pubblicazione di apposito avviso pubblico, con le modalità indicate al comma 2 e seguenti del presente articolo, ma con tempistiche più ristrette. In particolare i tempi della procedura terranno conto dell'eventuale situazione dell'organo per il quale è necessaria la nomina/designazione che si trovi nell'impossibilità di funzionare senza la tempestiva nomina/designazione del/dei rappresentante/i del Comune.

Art. 6 Nomina o designazione senza avvio della procedura di avviso pubblico

1. Per il raggiungimento delle azioni e dei progetti di cui alle Linee Programmatiche presentate al Consiglio Comunale, il Sindaco, salvo quanto indicato all'articolo 78 comma 5 nonché agli articoli 60 e 63 del D.Lgs. n. 267/2000 e nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, senza dar corso alla procedura di avviso pubblico può assumere direttamente l'incarico, oppure nominare o designare Assessori Comunali.

2. Nei casi di cui al comma precedente la durata in carica del Sindaco o dell'Assessore nell'ambito dell'organismo del relativo Ente corrisponde al mandato amministrativo.

3. L'assunzione delle cariche da parte del Sindaco o Assessore non dà titolo alla corresponsione di alcun emolumento a carico del relativo Ente, nello spirito di quanto previsto dall'articolo 1, comma 718, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), ma solo al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio della relativa carica ove previsto dalla normativa vigente.

Art. 7 Candidature/Segnalazioni

1. Le candidature/segnalazioni per le nomine e le designazioni devono essere indirizzate al Sindaco e devono essere corredate, utilizzando la modulistica allegata al relativo avviso pubblico di avvio della procedura (modulistica allegata in formato editabile), della seguente documentazione, recante la firma dell'interessato:

a) candidatura - manifestazione di disponibilità a ricoprire la carica/l'incarico cui si riferisce

- la nomina o la designazione – completa dei dati anagrafici e del consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della vigente normativa in materia;
- b) curriculum vitae, contenente le generalità complete e la residenza, i titoli di studio, le cariche eventualmente ricoperte presso enti, aziende ed istituzioni, aggiornato e completo di tutte le informazioni che consentano di vagliare in modo adeguato la competenza professionale e l'esperienza generale e specifica;
 - c) dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e delle cause di impedimento generiche e specifiche e delle condizioni di conflitto di interesse all'assunzione della carica/incarico e disponibilità a rimuovere, prima dell'accettazione della nomina/designazione, eventuali situazioni di incompatibilità che venissero a crearsi per effetto della stessa;
 - d) dichiarazione sostitutiva di cui agli artt. 46-47 del D.P.R. n. 445/2000 in ordine al casellario giudiziale e all'esistenza o inesistenza di carichi pendenti.
(L'Ufficio comunale competente all'istruttoria acquisirà d'ufficio, prima della nomina/designazione, il casellario giudiziale e la certificazione dei carichi pendenti);
 - e) copia del documento di identità in corso di validità;
 - f) altri documenti eventualmente richiesti dall'avviso in relazione alla specifica nomina/designazione.

2. La principale normativa inerente le nomine/designazioni oggetto dei presenti Indirizzi è, al momento, la seguente, salve modifiche o integrazioni in relazione alla tipologia dell'organismo da nominare e del relativo Ente, Azienda ed Istituzione:

- vigente normativa antimafia;
- articoli 42 comma 2 lettera *m*), 50 comma 8, dal 60 al 69 e 78 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- articolo 1, commi 718 e 734, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- articoli 5 comma 5 - 5bis e 6 comma 2 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, in Legge 30 luglio 2010, n. 122;
- articolo 3 della Legge 12 luglio 2011, n. 120 e art. 2 D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251;
- articolo 5 comma 9 del D.L. 6 luglio 2012, n.95 convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135 come successivamente modificato ed integrato;
- articoli 10 e 11 del Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235;
- D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
- Codice Civile, in particolare artt. 2359, 2368, 2372, 2380bis, 2382, 2383, 2384, 2385, 2397, 2399, 2400, 2449, 2475, 2479bis, 2615ter.

3. In tutti i casi in cui nel periodo di vigenza dei presenti Indirizzi vengano introdotte modifiche e/o nuove disposizioni inerenti la normativa di cui sopra le stesse saranno recepite nella modulistica in argomento, dal momento della loro entrata in vigore.

Art. 8 Nomina o designazione da parte del Sindaco

1. Il Sindaco, dopo la scadenza per la presentazione delle candidature/segnalazioni, esamina le candidature/segnalazioni pervenute, tenuto conto dell'attestazione del Segretario Generale circa l'istruttoria d'ufficio e la verifica dell'inesistenza di cause ostative all'assunzione della carica/incarico e ne valuta l'ammissibilità.

2. Ai fini dell'esame delle candidature/segnalazioni il Sindaco ha facoltà di invitare a colloquio uno o più candidati.

3. Al termine di tale esame, il Sindaco procede alla relativa nomina/designazione, con proprio provvedimento, nel rispetto della rappresentanza di genere come prevista dalle leggi vigenti.

4. L'efficacia della nomina è subordinata all'accettazione dell'interessato/a.

5. I soggetti nominati/designati presentano al Sindaco una dichiarazione di conferma dell'insussistenza di cause ostative all'incarico/alla carica, già attestate in sede di presentazione della candidatura, quale condizione di efficacia della nomina/designazione.

6. La dichiarazione di insussistenza di cause di impedimento al mantenimento della carica/incarico è ripetuta annualmente (con la cadenza indicata dal Comune) fino alla scadenza dell'incarico ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs. n. 39/2013.

Art. 9 Comunicazione delle nomine o designazioni

1. Gli atti relativi alle nomine e alle designazioni sono trasmessi al Presidente del Consiglio Comunale che provvede a darne comunicazione all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale.

2. Gli atti relativi alle nomine e alle designazioni sono pubblicati all'Albo Pretorio Informatico e sul Sito Istituzionale del Comune per giorni 15 (quindici).

Art. 10 Durata in carica

1. Di norma i Rappresentanti del Comune durano in carica fino al termine del mandato politico del Sindaco, salvo che non sia diversamente stabilito dalle norme di legge specifiche, dagli Statuti degli Enti di appartenenza, da contratti, convenzioni o patti tra i soggetti aventi titolo alla nomina.

2. Concluso il mandato politico del Sindaco o scaduto il termine per il rinnovo delle nomine, i Rappresentanti operano in regime di "*prorogatio*" e, pertanto, devono astenersi dall'assumere decisioni diverse da quelle di ordinaria amministrazione o indefettibili e urgenti, facendo risultare i motivi dell'urgenza.

Art. 11 Obblighi e doveri del Rappresentante e potere di indirizzo del Comune

1. Entro un mese dalla nomina o designazione, il Rappresentante del Comune nell'ambito degli Enti nei quali è prevista la corresponsione di indennità, gettoni di presenza o qualsiasi altro emolumento è tenuto a far pervenire al Presidente del Consiglio Comunale una dichiarazione circa la propria situazione patrimoniale, con l'apposizione della formula "*sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero*".

2. Il rappresentante del Comune, all'atto del deposito di cui al precedente comma, è tenuto a rilasciare una ulteriore dichiarazione concernente la situazione patrimoniale del coniuge, per il quale non sia stata pronunciata la separazione personale, e dei figli conviventi. Il rappresentante del Comune è esonerato dall'obbligo ove il coniuge non separato ed i figli conviventi non vi consentano. In questo caso, il nominato o designato dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione.

3. Entro due mesi dalla cessazione, per qualsiasi causa, dal mandato, il rappresentante del

Comune è tenuto a far pervenire al Presidente del Consiglio Comunale una dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale, di cui ai commi precedenti, intervenute dopo tali attestazioni.

4. Le dichiarazioni di cui ai precedenti commi vengono effettuate sui moduli rilasciati dal Comune, secondo gli allegati modelli, che formano parte integrante dei presenti Indirizzi.

5. Compatibilmente con le norme di legge e statutarie e nel rispetto della natura dell'incarico/ della carica, è in facoltà dell'Amministrazione Comunale di dettare indirizzi generali ai quali coloro che sono nominati o designati a rappresentare Comune presso altri enti sono tenuti a conformarsi, nell'espletamento dell'attività.

6. L'attività del rappresentante è improntata ai principi di buona amministrazione e di leale cooperazione con gli organi comunali.

7. Nell'espletamento della rispettiva carica i rappresentanti del Comune sono tenuti, compatibilmente con gli ordinamenti dei singoli organismi, a conformarsi agli indirizzi della Giunta e del Consiglio Comunale e alle direttive del Sindaco; inoltre, sono tenuti ad assicurare la corretta rappresentanza degli interessi del Comune di Cremona ed a conformare il proprio comportamento alle norme di legge, alle Linee Programmatiche e ai provvedimenti comunali relativi all'Ente di esercizio della carica stessa.

8. Ogni rappresentante nominato o designato è, altresì, tenuto a comunicare tempestivamente e ufficialmente al Sindaco e all'Ente di esercizio della relativa carica il sopravvenire di qualsiasi circostanza e/o conflitto inerenti la carica stessa e avente/i riflesso nei confronti di tale Ente e/o del Comune di Cremona.

9. Ogni rappresentante nominato o designato è, inoltre, tenuto a riscontrare ogni richiesta inoltrata dal Servizio del Comune competente in materia di "Partecipate" in applicazione delle vigenti normative in materia di organismi partecipati.

10. I rappresentanti nominati o designati sono tenuti a relazionare al Sindaco e al Servizio competente in materia di "Partecipate" in merito alla gestione dell'Ente, Azienda o Istituzione in cui sono stati nominati/designati.

11. All'atto dell'accettazione della nomina il Rappresentante assume nei confronti del Comune rappresentato tutti gli obblighi di informazione previsti in capo allo stesso dallo Statuto del relativo Ente e dallo Statuto e dai Regolamenti Comunali.

12. E' tenuto a rispondere alle richieste di chiarimenti e a presenziare agli incontri convocati dal Sindaco e/o Assessore e/o Assessori di riferimento e/o dal Dirigente del Settore competente in materia di "Partecipate", alle sedute dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale, delle Commissioni Consiliari Permanenti, della Commissione di Vigilanza, delle Commissioni Speciali e delle Commissioni speciali d'indagine e alle audizioni in Consiglio Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale.

13. I/Le nominati/e e i/le designati/e, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 20 del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, sono tenuti, ai fini della pubblicazione annuale sul Sito Istituzionale del Comune di Cremona, a presentare, annualmente, entro un anno dalla data della dichiarazione presentata a corredo della candidatura, e per tutto il periodo di durata in carica, la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al D.Lgs. in argomento, accompagnata dalla dichiarazione circa le eventuali variazioni rispetto al curriculum presentato congiuntamente

alla candidatura, nonché eventuali dichiarazioni e/o documentazioni aggiuntive richieste dal Comune.

14. I rappresentanti del Comune di Cremona in enti, aziende ed istituzioni sono assoggettati agli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge.

Art. 12 Revoca e decadenza

A - Revoca

1. Il Sindaco, per le nomine/designazioni di propria competenza, provvede con proprio atto motivato, preceduto dalla comunicazione di avvio del procedimento e dal contraddittorio, alla revoca della nomina o designazione, nei seguenti casi:

- a) perdita di uno dei requisiti previsti per la nomina/designazione;
- b) gravi comportamenti omissivi o gravi e/o reiterate inottemperanze alle direttive istituzionali e agli indirizzi definiti dal Sindaco o dal Consiglio Comunale per i settori in cui operano gli enti, le aziende, le istituzioni presso cui è avvenuta la nomina;
- c) gravi irregolarità nella gestione; documentata inefficienza; assenze ingiustificate, ad almeno tre sedute consecutive, alle riunioni dell'organo di esercizio della rispettiva carica; rifiuto, senza giustificato motivo, a fronte di formale invito, di presenziare ad incontri con il Sindaco, l'Assessore e/o gli Assessori di riferimento e alle audizioni dinanzi al Consiglio Comunale o alle Commissioni Consiliari, alle sedute dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale, delle Commissioni Consiliari Permanenti, della Commissione di Vigilanza, delle Commissioni Speciali e delle Commissioni Speciali d'indagine; pregiudizio arrecato agli interessi del Comune o dell'ente, azienda o istituzione presso cui è avvenuta la nomina;
- d) venir meno del rapporto fiduciario e di leale collaborazione.

2. Il provvedimento di revoca è efficace dal momento in cui viene formalmente comunicato, tramite notifica o posta elettronica certificata, al Rappresentante ed all'Ente presso il quale è stato nominato.

3. Del provvedimento sindacale di revoca è data immediata comunicazione alla Presidenza del Consiglio Comunale per l'informativa ai Capigruppo consiliari.

4. Un terzo dei consiglieri comunali assegnati al Comune può proporre, per iscritto, al Sindaco la revoca dei rappresentanti del Comune; in tal caso, il Sindaco, salva l'autonomia dell'esercizio del potere di revoca, dovrà trasmettere l'istruttoria conseguente all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale entro 15 (quindici) giorni.

B - Decadenza

6. Compete al Sindaco la pronuncia di decadenza nei confronti di un rappresentante, nominato/designato dallo stesso, nei cui confronti risulti una situazione di incompatibilità o incapacità prevista dalla legge, dallo Statuto comunale e dai regolamenti o dagli Statuti o regolamenti degli enti, aziende e istituzioni (nei cui organi i rappresentanti figurano come componente) e non rimossa entro i termini previsti dalla legge e/o dal Comune.

7. La comunicazione di decadenza produce effetto, salvo diverse indicazioni previste dalla legge, statuto o regolamento, dal giorno della formale comunicazione, effettuata tramite notifica o posta elettronica certificata, all'interessato e all'Ente di riferimento.

Art. 13 Rinvio

1. Tutti i rinvii normativi contenuti nei presenti Indirizzi si intendono di natura dinamica e, pertanto, la modifica di norme legislative e disposizioni vigenti, richiamate nel testo dei presenti Indirizzi, o, comunque l'emanazione di nuove, al posto delle stesse, implicherà la loro immediata applicazione, con adeguamento automatico dei presenti Indirizzi.